

Rivista dell'architettura italiana

Quid

Trasporti  
Luoghi del lavoro  
Musei  
Cantine  
Residenze  
Showroom

Speciale **BOLOGNA**

6

in  
ti  
e  
ti  
5  
0  
5  
0

## +asud architettura|arte|paesaggio

### Caserta una mansarda rurale un ecobuliding in un ecovillaggio

Una volta passeggiavo in auto attorno a Caserta e i miei occhi continuavano a vedere una strana speculazione edilizia così diversa da quella plastica e potente di Napoli. Napoli ha una speculazione gigantesca, immorale, sovradimensionata, concepita come se fosse la sequenza di tanti piani orizzontali conclusi da centomila balconi che si affondano nel tufo e nelle grotte salmastre per raggiungere il cielo in una scala quasi eroica.

Caserta no, qui si gioca una partita diversa, qui la sagoma della Reggia ancora imperversa come catalizzatore monumentale e i Tifatini, colline dalla pendenza montuosa, costruiscono una cornice verde attorno a questo strano e fascinosissimo contesto.

I casali in tufo nero, le pennate a ricovero descritte con ossessione catalogativa da Beniamino Servino assieme a tutti gli esempi comuni e precari di edilizia povera divengono tracce rare e preziose come basiliche paleocristiane che la scuola di Caserta ossessionata dalle peregrinazioni grafiche del suo indiscusso maestro Servino ha metabolizzato come apparizioni. Per giovani e meno giovani casertani questi poveri edifici sono diventati come opere di Vanvitelli, Collecini, Sintes, Sabatini e Patturelli, sono esempi che la traslitterazione serviniana ha sdoganato dall'ottica popolare.

Ecco, allora, tanti architetti che scoprono questo mondo e provano a riappropriarsi della sua potenza elementare e del suo carattere figurativo lasciando incustodito invece

quel terreno della speculazione dove domina la mansarda a timpano e tutto quello che si può sfruttare dell'edificio come un tacchino farcito. Nessuno ha fino ad oggi guardato a questo mondo e i costruttori casertani specialisti nel rifilare villette a schiera timpanoidi e mansardate da Maddaloni a Marcianise da Piedimonte Matese a Sala hanno lavorato allo stato brado con un modello che chiedeva solo di essere visto con occhi liberi.

+ASUD ci ha provato con grande coraggio e un certo successo. Gli architetti hanno fatto un lavoro che si pone come un oggetto singolare e interrogativo.

Chiede alla committenza di legarsi con una preesistenza vicina e mentalmente lontana trasforma il timpano della mansarda in un frontone trabeato e lavora con il legno della leggenda dei primi tempi.

Gli angoli sono vuoti, sofisticati e vetrati a lasciar più intensamente leggere il vertice del frontone nel tentativo di fare un monumento figurativo che - pur pagando dazio alle ricerche rurali di Servino - se ne stacca per attingere al mondo più intenso dell'architettura speculativa e contemporanea di questo strano e volgare presente storico che nessuno ha più il coraggio di trattare.

Nessuno tranne, appunto questo giovane e inedito studio +ASUD che lo fa con una tenera e indomita violenza, una assenza di compromessi tale da ricordarmi la luce di Kill Bill il vero capolavoro di Quentin Tarantino.



**+ASUD**  
architettura|arte|paesaggio  
Claudio Calabritto  
Linda Riccio

*Testo - Cherubino Gambardella  
Foto - Luigi Spina*

#### **Intervento**

Cantina Selvanova - sala ricettiva e ricovero rurale

#### **Luogo**

Castel Campagnano - Caserta

#### **Progettisti**

Claudio Calabritto e Linda Riccio  
+ASUD architettura|arte|paesaggio

#### **Collaboratori**

Angelo Iodice - strutture

#### **Committente**

Antonio Buono

#### **Anno di redazione**

2010

#### **Anno di realizzazione**

2011 - 2012

#### **Costo**

Euro 700.000,00

#### **Imprese esecutrici**

Lancellotta Raffaele Snc - C.A.  
Lo scoiattolo Srl - legno  
Metalzilemo - ferro e vetro  
D'Alessio srl e Mascia - impianti  
Caruolo infissi

#### **Imprese fornitrici**

Casalgrande Padana, Ceramica Globo  
Rubinetterie Toscane Ponsi  
Fais legno snc

#### **Dati dimensionali**

500mq

#### **Caratteristiche tecniche particolari**

Struttura mista in C.A. acciaio e vetro legno - pareti ventilate  
Edificio in classe energetica A+

ecovillaggio selvanova

1. sala ricettiva e camere

2. cantina

3. casa padronale

4. casa colonica

5. borgo della sostenibilità'

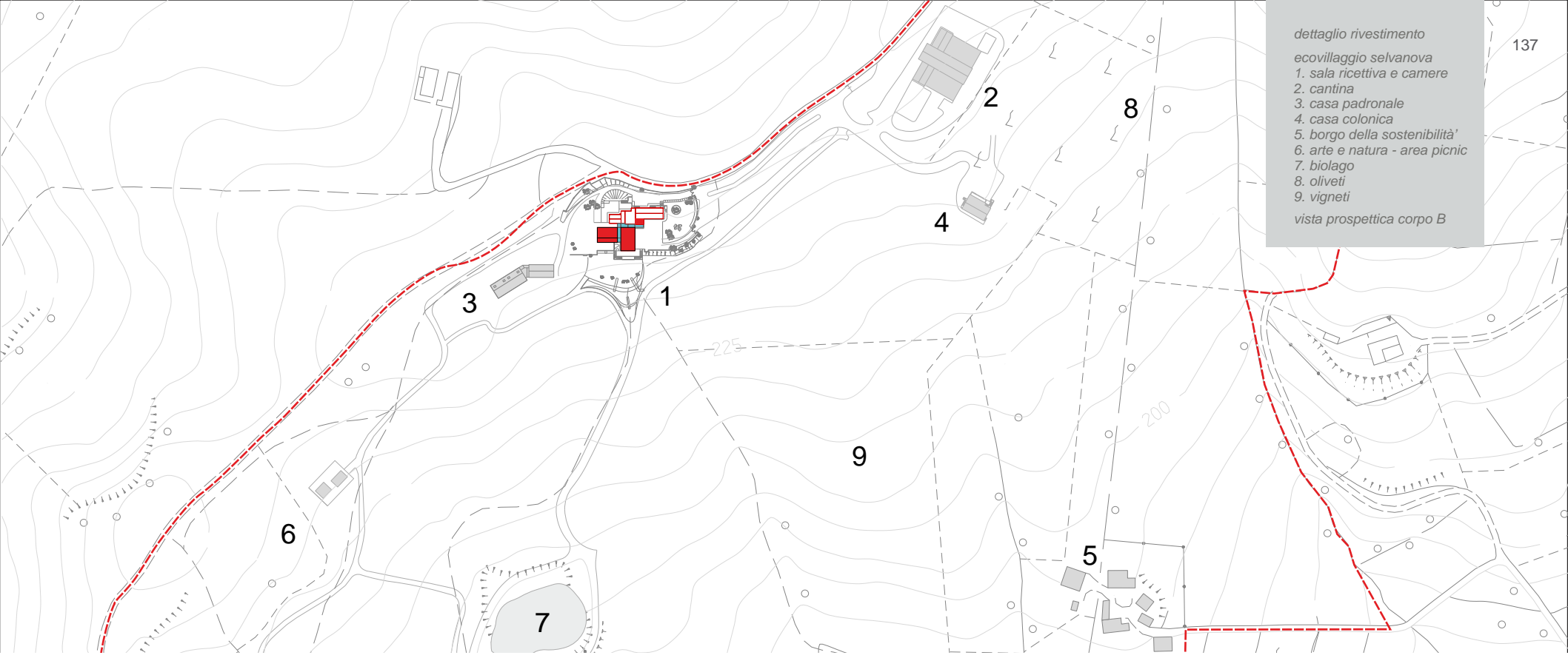
6. arte e natura - area picnic

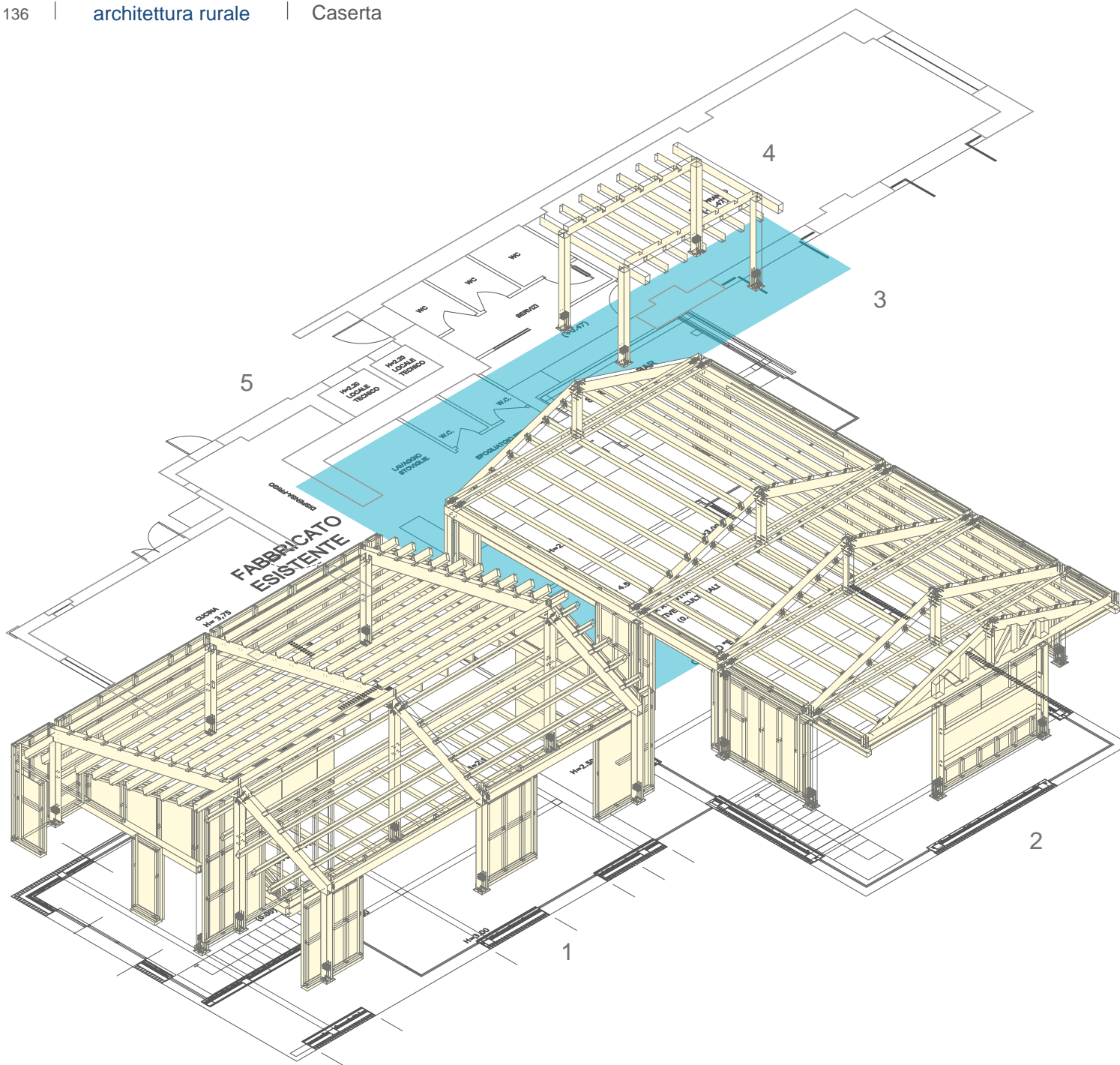
7. biolago

8. oliveti

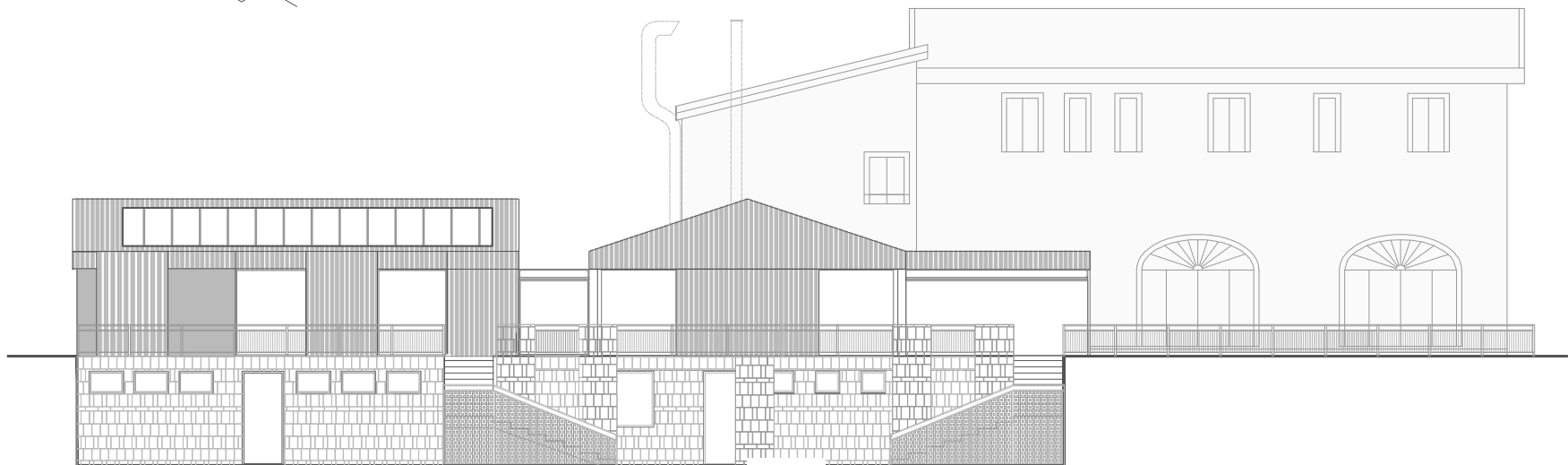
9. vigneti

vista prospettica corpo B

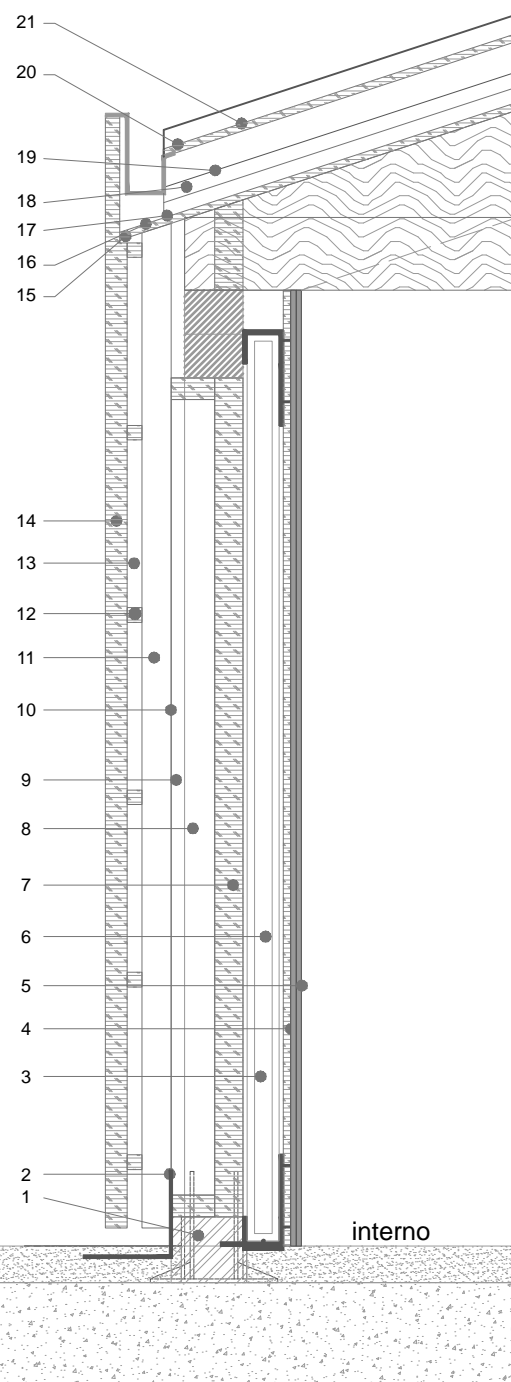




spaccato assonometrico  
 1. corpo A - annesso  
 2. corpo B - sala ricettiva  
 3. galleria  
 4. ingresso - bar  
 5. cucine, uffici,  
 spaccio aziendale e servizi  
 prospetto sud



- legenda*
1. cordolo cemento
  2. profilato in lamiera
  3. infisso in pino autoclavato
  4. listelli 4x4 di supporto fibrogesso
  5. lastra di fibrogesso sp. 12mm
  6. camera debolmente ventilata sp.100mm
  7. pannello legno bbs sp.78mm
  8. isolante in fibra di roccia sp. 120mm
  9. pannello di spaccato di legno e leganti inorganici sp.12mm
  10. feltro trapuntato in fibra minerale di roccia basaltica
  11. listello verticale di abete 8x4
  12. controlistello orizzontale di abete 4x4
  13. camera ventilata
  14. listello autoclavato 4x6
  15. tavolato di abete sp.20mm
  16. membrana a tre strati di polipropilene
  17. listello di abete 4x4
  18. listello di abete 12x4
  19. isolante in fibra di legno sp.160mm
  20. pannello di spaccato di legno e leganti inorganici sp.12mm
  21. membrana a tre strati di polipropilene





*vista prospetto sud - corpo A*  
*vista prospetto sud - corpo B*





*dettagli*  
*angolo corpo B*  
*angolo corpo B (cantiere)*  
*corpi scale*  
*prospetto nord corpo A*



*corpo B e paesaggio  
prospetto sud  
piano seminterrato*





*scorcio piano seminterrato  
camino in pietra  
scorcio timpano corpo B  
tufo grigio casertano  
galleria in ferro e vetro*



corpo B vista da nord-ovest  
con orto degli odori  
interno sala - corpo A  
camino in pietra



corpo B vista da ovest  
scorcio galleria-orto

